

Era un'infermiera del pronto soccorso, la ravennate morta sulle montagne bellunesi

La donna ritrovata ieri mattina. Le ricerche scattate nella serata di martedì



16 Luglio 2020 Era un'infermiera del pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria delle Croci ed era stata in prima linea nella lotta contro il coronavirus, Maria Cristina Zanellato, la 54enne ravennate residente a Grattacoppa, trovata morta ieri mattina sulle montagne bellunesi. La donna si trovava in vacanza in Veneto, ed era partita per una escursione sul monte Coppolo.

Nel tardo pomeriggio di martedì aveva inviato alcune foto panoramiche al marito, per poi diventare irrintracciabile. Il cellulare ha suonato a vuoto fino alle 21.

Sono così iniziate le ricerche da parte del Soccorso alpino di Feltre.

Da un selfie, i soccorritori sono risaliti a un escursionista fotografato assieme a lei. L'uomo ha raccontato di essere partito più tardi rispetto alla donna, e di aver trovato lungo la discesa in cresta un cappellino e una bandana, che aveva raccolto per riconsegnarli di persona, pensando che la turista li avesse persi. Una squadra di 15 soccorritori, accompagnata da persone del posto e da un soccorritore del Sagf, si è distribuita lungo i sentieri, finché sopra un salto verticale è stato rinvenuto un bastoncino, che apparteneva all'escursionista.

Ieri mattina, all'alba, un elicottero di Trento emergenza ha imbarcato un soccorritore di Feltre ed è volato sulla verticale al punto del ritrovamento. Un centinaio di metri più sotto è stato individuato il corpo della donna. La salma, ricomposta e imbarellata, è stata recuperata con un verricello e trasportata alla Camera mortuaria dell'ospedale di Feltre. 